

AP ADVISOR PRIVATE

08/02/2017

Brera (Kairos): "Piazza Affari favorita. Ma conviene acquistare volatilità"

di Pieremilio Gadda

- L'Europa mostra segnali di risveglio mentre la luna di miele tra i mercati e Trump volge al termine

LA NEWS



“Siamo positivi su Piazza Affari, più cauti sul debito dell'Italia”. Il giudizio di **Guido Brera**, Chief Investment Officer di **Kairos**, sugli asset della Penisola è diviso a metà. Da un lato, la Borsa di Milano mostra un profilo di rischio e rendimento attraente: in uno scenario positivo, spiega Brera, potrebbe essere uno dei listini più performanti; dall'altro, un movimento ribassista potrebbe coinvolgere indistintamente tutte le borse.

Brera cita i tre fattori che potrebbero rendere vulnerabili i titoli del Tesoro nel corso dell'anno: i tassi in risalita penalizzano un Paese ultra-indebitato come il nostro, in fase di rifinanziamento del debito. Rimane un rischio d'instabilità politica, che - non a caso - pare trovare riscontro nel recente allargamento dello spread tra i Btp a 10 anni e il corrispettivo bund tedesco. E poi - terzo fattore - a partire dal prossimo aprile, la Banca centrale europea avvierà una riduzione dell'ammontare di titoli in acquisto nell'ambito del suo programma di easing quantitativo, quindi il supporto da parte di Francoforte andrà progressivamente a ridursi. "L'Europa sembra mostrare segnali di risveglio anche sul fronte inflattivo, con l'eccezione dell'Italia - precisa Brera -. Difficilmente la Bce riuscirà a convincere i falchi dell'Eurotower a portare avanti ancora a lungo il programma di allentamento quantitativo. Nel 2017, il piano di acquisti è stato confermato, poi si vedrà".

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, la sensazione di molti osservatori è che la luna di miele tra i mercati e la nuova amministrazione americana inizi a mostrare qualche segnale di stanchezza. "L'effetto Trump seguito al voto presidenziale è già in buona parte esaurito. Le banche potrebbero essere favorite da alcune iniziative volte a liberare capitale - per esempio la revisione del Dodd-Frank Act - la norma introdotta dopo il crac della Lehman per limitare la speculazione finanziaria degli istituti di credito e imporre requisiti patrimoniali più stringenti -. L'impatto dovrebbe essere positivo nel breve termine - premette Brera - ma su un orizzonte più ampio?".

In questo contesto, il responsabile delle gestioni collettive di Kairos suggerisce di acquistare volatilità. Il potenziale innescato da una correzione potrebbe essere, ancora una volta, il rischio politico: in Europa il calendario elettorale dei prossimi mesi - si vota in Olanda, Francia, Germania e forse in Italia - potrebbe essere insidioso e sull'altra sponda dell'Oceano Atlantico, l'arrivo di Donald Trump alla Casa Bianca introduce un nuovo fattore di incertezza di cui occorrerà tenere conto.

Guido Brera sarà tra gli speaker di primo piano che Kairos ha deciso di riunire in un evento, il prossimo 16 febbraio a partire dalle 11 a Palazzo Mezzanotte, dal titolo "Coerenti per scelta, alternativi per natura", dedicato agli operatori professionali. Oltre a Brera, saranno presenti anche **Massimo Trabattoni** (Responsabile Azionario Italia), **Federico Riggio** (Portfolio Manager), **Vittorio Villa** (Portfolio Manager), **Rocco Bove** (Responsabile Obbligazionario), **Michele Gesualdi** Responsabile Business Multi Manager.

A dare il benvenuto sarà **Amir Kuhdari**, direttore commerciale reti e istituzionali, mentre lo strategist **Alessandro Fugnoli** offrirà la visione sui mercati. L'evento Kairos approfondirà in dettaglio la proposta *liquid alternative* della società, oltre a presentare le prossime novità sul fronte dell'offerta.